

<b>Mittente</b>	Passerini Pietro Francesco	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	2/11/1647	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Piacenza	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	E s'havrà dunque da far hoggi commemoratione de' morti tutti		
<b>Contenuto</b>	Di nuovo vorrebbe che Aprosio gli scrivesse di più e più spesso. Riferisce l'intenzione espressa da Alessandro Scappi di corrispondere anch'egli con Aprosio, sebbene sinora in ciò impedito perché "a meraviglia occupatissimo in negotii fastidiosissimi". Domanda poi se [a Genova] vi siano "libri concernenti il culto della Beata Vergine". In tal caso, lo prega di indicargliene titolo e costo, perché intenzionato ad acquistarli, se già non li possiede, per il tramite appunto di Aprosio. Racconta di essere stato, il giorno precedente e con il vescovo Scappi, in visita dapprima a Bernardo Morando, poi in S. Sisto [di Piacenza] da [Vincenzo] Sgualdi e da [Marco Antonio] Scipioni, personaggi tutti ormai molto affezionati ad Aprosio. Chiede inoltre se questi abbia avuto "risposta veruna dell'enimma" mandato a [Giacomo Filippo] Tomasini, o se vi sia qualsiasi altra nuova. Manda saluti a padre [Crisanto] Solari.		
<b>Fonte</b>	Genova, Biblioteca Universitaria, ms E.VI.24, nr. 5		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca		